



## Introduzione: La santità non è per pochi eletti... è per te

Parlare di santità nel XXI secolo può sembrare, per molti, un concetto antico, riservato ai monaci medievali, ai martiri eroici o ad anime straordinarie con esperienze mistiche impossibili da imitare. Molti pensano che un santo sia qualcuno che vive separato dal mondo, che non cade mai, che sembra quasi smettere di essere umano.

Ma questa visione è profondamente incompleta.

La santità non è una vocazione esclusiva per un'élite spirituale. Non è un'opzione secondaria nel cristianesimo. Non è un "extra" per i particolarmente religiosi.

### **La santità è il destino normale del cristiano.**

Dio non ti ha creato semplicemente per "essere una brava persona", per sopravvivere moralmente o per evitare il male il più possibile. Dio ti ha creato per partecipare alla Sua stessa vita.

| *"Siate santi, perché Io sono santo" (1 Pietro 1,16).*

Questo comandamento non è un suggerimento poetico: è una chiamata divina.

La tragedia dell'uomo moderno non è soltanto il peccato, ma l'aver abbassato il proprio orizzonte. Abbiamo scambiato il cielo con il comfort, l'eternità con l'intrattenimento, la virtù con l'apparenza, la croce con il piacere immediato.

Eppure, in mezzo a tutto questo rumore, Cristo continua a pronunciare le stesse parole:

**"Seguimi."**

E seguire Cristo fino in fondo ha un nome: **santità**.



# I. Che cos'è realmente la santità?

## L'unione con Dio: la pienezza della persona umana

La santità, nella sua essenza più profonda, non consiste semplicemente nel "fare cose buone".

La santità è la trasformazione progressiva dell'anima mediante la grazia di Dio, fino a quando Cristo vive in essa.

San Paolo lo espresse con una forza impressionante:

| *"Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (Galati 2,20).*

Essere santi significa permettere a Dio di regnare pienamente nel cuore, nella mente, nelle decisioni, nelle relazioni, nella sofferenza, nel lavoro e nella speranza.

## Da una prospettiva teologica:

La santità nasce da tre fondamenti:

### 1. **La grazia santificante**

Ricevuta nel Battesimo, ci rende figli di Dio.

### 2. **La cooperazione umana**

Dio dona la grazia, ma l'uomo deve rispondere liberamente.

### 3. **Una vita virtuosa**

La santità si sviluppa attraverso l'esercizio costante delle virtù teologali (fede, speranza e carità) e delle virtù cardinali (prudenza, giustizia, forza e temperanza).

Per questo la santità non è magia. È grazia + lotta + amore.



Santa Teresa d'Avila lo comprese perfettamente: la santità non consiste nel pensare molto, ma nell'amare molto.

---

## II. Gioia sana: il primo segno della vera santità

### “Un santo triste è un triste santo”

Questa celebre frase attribuita a Santa Teresa riassume una verità essenziale: la santità autentica non produce amarezza, ma gioia profonda.

Non parliamo di superficialità né di ottimismo vuoto. La gioia cristiana non dipende dal fatto che tutto vada bene, ma dal sapere che Dio regna anche in mezzo alla sofferenza.

San Paolo insisteva:

“*Rallegratevi sempre nel Signore; ve lo ripeto ancora: rallegratevi*”  
(Filippesi 4,4).

### Perché il santo è gioioso?

Perché vive nell'ordine.

La gioia sana nasce da:

- aver compiuto i propri doveri,
- non preoccuparsi eccessivamente di ciò che è relativo,
- saper godere di tutto ciò che Dio ci ha dato,
- vivere secondo l'ordine, la sapienza, la bontà e la bellezza con cui Dio ha creato ogni cosa.



## La falsa gioia del mondo:

Oggi spesso si confonde la gioia con:

- consumo,
- evasione,
- piacere,
- approvazione sociale.

Ma tutto questo passa.

La gioia cristiana, invece, rimane persino sulla croce, perché nasce dalla certezza di essere amati da Dio.

I santi ridevano, cantavano, servivano, piangevano... ma non vivevano mai vuoti.

---

## III. Caratteristiche della santità: il profilo di un'anima che appartiene a Dio

### 1. Amare radicalmente

La santità comincia e termina nella carità.

▮ *“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore...” (Matteo 22,37).*

Questo include:

- Amare Dio sopra ogni cosa,
- Amare il prossimo,
- Amare il nemico,
- Perdonare,
- Servire.



La santità: la chiamata più radicale e più bella del cristiano in un mondo che ha dimenticato il cielo | 5

## 2. Vivere eroicamente le virtù

Non basta evitare il peccato grave. La santità richiede crescita.

Essere santi significa lottare contro:

- superbia,
- lussuria,
- avidità,
- tiepidezza,
- pigrizia spirituale.

## 3. Appartenere attivamente alla Chiesa

Non esiste santità isolata dal Corpo di Cristo.

La Chiesa non è un club sociale, ma il luogo ordinario di santificazione attraverso:

- sacramenti,
- dottrina,
- preghiera,
- comunità,
- missione.

---

## IV. Rinuncia alla mondanità: essere nel mondo senza essere del mondo

### Il grande dramma contemporaneo

Viviamo in una cultura che assolutizza il temporale:

- immagine,
- denaro,
- piacere,



La santità: la chiamata più radicale e più bella del cristiano in un mondo che ha dimenticato il cielo | 6

- successo,
- potere.

Ma Cristo è stato chiaro:

“Che giova all’uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima?” (Marco 8,36).

## Rinunciare al mondo non significa fuggire fisicamente da esso

Significa rifiutare la mentalità mondana:

- relativismo,
- edonismo,
- orgoglio,
- autosufficienza.

## La spiritualità cristiana insegna:

Usare le cose, non adorarle.

Possedere beni, senza esserne posseduti.

Vivere qui, guardando al cielo.

San Giovanni della Croce insegnava che l’attaccamento disordinato, anche a piccole cose, può impedire il volo dell’anima.

---

## V. Vita apostolica: ogni battezzato è inviato



La santità: la chiamata più radicale e più bella del cristiano in un mondo che ha dimenticato il cielo | 7

## “Andate in tutto il mondo...”

Non esiste un cristiano autentico senza missione.

La Confermazione non è una cerimonia culturale; è una forza spirituale per combattere per Cristo.

## Apostolato dei laici oggi:

In famiglia:

- Educare nella fede,
- Difendere la verità,
- Essere esempio.

Nel lavoro:

- Onestà,
- Coerenza,
- Dignità.

Nella società:

- Difendere la vita,
- Proteggere la famiglia,
- Combattere la cristianizzazione culturale.

## Il grande problema di oggi:

Molti cattolici hanno privatizzato la loro fede.

Ma una fede che non trasforma il mondo si indebolisce.

---



## VI. Vita contemplativa: la forza nascosta che sostiene il mondo

In una civiltà ossessionata dalla produttività, la vita contemplativa sembra inutile.

Ma teologicamente è vero il contrario.

Monasteri, conventi e anime consacrate sono i polmoni spirituali della Chiesa.

### Due dimensioni:

Vita contemplativa passiva:

- Clausura,
- Silenzio,
- Adorazione,
- Sacrificio.

Vita contemplativa attiva:

- Ospedali,
- Scuole,
- Missioni,
- Servizio ai poveri.

### Una grande verità:

Senza preghiera profonda, l'apostolato diventa attivismo vuoto.

Gesù prima saliva sul monte a pregare... e poi scendeva a predicare.

---



## VII. La Vergine Maria: il modello perfetto della santità umana

Maria non è soltanto una figura devozionale. È l'ideale perfetto della cooperazione con la grazia.

### Immacolata:

Preservata dal peccato originale.

### Vergine:

Totalmente donata a Dio.

### Madre:

Madre di Cristo e Madre della Chiesa.

### Assunta in cielo:

Il glorioso primo frutto della redenzione.

| *“Avvenga per me secondo la tua parola” (Luca 1,38).*

In questa frase si condensa tutto il cammino della santità:

**Disponibilità assoluta a Dio.**

Maria insegna che la santità non consiste nel protagonismo, ma nella docilità.

---



## VIII. La ricerca della santità: guida pastorale pratica per oggi

### 1. Desiderare di essere santi

Senza desiderio, non c'è cammino.

### 2. Vita sacramentale seria

- Confessione frequente,
- Eucaristia ricevuta degnamente,
- Preghiera quotidiana.

### 3. Combattere la tiepidezza

L'Apocalisse avverte:

“Poiché sei tiepido... sto per vomitarti dalla mia bocca” (Apocalisse 3,16).

### 4. Formarsi dottrinalmente

Non si può amare ciò che non si conosce.

### 5. Praticare la mortificazione

Dire “no” a se stessi fortifica l'anima.

### 6. Perseverare

La santità non consiste nel non cadere mai, ma nel rialzarsi sempre.



## IX. La santità nei tempi di crisi: più urgente che mai

Oggi la santità è controcorrente.

Essere santi oggi significa:

- Difendere la verità quando viene derisa,
- Vivere la purezza in una cultura erotizzata,
- Essere umili in una società narcisista,
- Avere fede in un mondo secolarizzato.

Non è mai stato facile. Ma non è mai stato impossibile.

Ogni epoca produce i suoi santi.

La domanda non è se questo mondo sia troppo oscuro.

La domanda è: **Sei disposto a essere luce?**

---

## Conclusione: La santità non è perfezionismo... è appartenenza

Dio non chiama i perfetti; perfeziona i chiamati.

La santità non significa assenza di lotta, ma fedeltà nel cuore stesso della battaglia.

Non si tratta di non avere ferite, ma di permettere a Cristo di regnare persino dentro di esse.

Il mondo ha bisogno di santi:



La santità: la chiamata più radicale e più bella del cristiano in un mondo che ha dimenticato il cielo | 12

- padri santi,
- madri sante,
- giovani santi,
- lavoratori santi,
- sacerdoti santi.

Non domani. Oggi.

Perché ogni anima santa diventa una rivoluzione silenziosa.

Nelle parole di San Leone Magno:

**“Cristiano, riconosci la tua dignità.”**

Sei stato creato per qualcosa di più.

Non solo per sopravvivere.

Non per conformarti.

Non per essere mediocre.

**Sei stato creato per essere santo.**